

Migliaia in coda per vedere il presepe vivente di Agliate



BETLEMME SUL LAMBRO

BAJ ■ All'interno

Il piccolo
Michele Callà
con mamma
e papà
protagonisti
della Natività
a cui hanno
partecipato
400 comparse

La cronaca online
su www.ilgiorno.it



L'ATTESA In molti non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento con il Presepe vivente di Agliate durante il quale sono stati raccolti fondi da devolvere in beneficenza (Brianza)



AGLIATE IN MIGLIAIA HANNO ASSISTITO AL TRADIZIONALE PRESEPE VIVENTE Il piccolo Michele fra 400 comparse Gesù rinasce sulle rive del Lambro

di GIGI BAJ

-AGLIATE-

UN BAMBINELLO adagiato nella mangiatoia del suggestivo Presepe Vivente di Agliate. È toccato infatti al piccolo Michele Callà interpretare Gesù Bambino nella più celebre Natività proposta in Brianza. Sotto la grotta naturale del parco delle Fontanelle, assieme a papà Pasquale e alla mamma Anna, il secondogenito della giovane coppia caratese ha «perfettamente interpretato» il ruolo di protagonista assoluto dell'evento che si ripete ormai da ben 40 anni nella piccolissima frazione di Carate con il totale coinvolgimento dei residenti.

IL CALDO pomeriggio di ieri ha invogliato moltissima gente a presenziare a questa Sacra Rappresentazione organizzata come sempre da Comunione e Liberazione Brianza, dalla Comunità Pastorale Spirito Santo e dall'AVSI. Una lunga fila di fedeli si è snodata dalle rive del Lambro sino alla grotta. Molti i bambini che sulle spalle dei genitori hanno assistito al Presepe che ha fatto registrare il tutto esaurito nel «teatro naturale» del parco situato alle spalle della millenaria basilica di Agliate. «Tutti gli anni - hanno dichiara-

to Giusi Ferrari e il marito Angelo arrivati dall'hinterland milanese - torniamo ad Agliate per assistere a questa bellissima rappresentazione, prima con i nostri figli oggi con il nipotino. Proviamo sempre la stessa emozione legata a una storia sempre attuale come la nascita di Gesù».

OLTRE quattrocento le comparse in costume coinvolte nella sacra rappresentazione agliatese. Canti della liturgia, letture sacre e preghiere hanno meglio aiutato i presenti a comprendere, con più profondità, la visione dei quadri del Presepe che sono stati proposti lungo il percorso che dalla basilica si è snodato sino alla grotta. Il corteo con i Re Magi alla luce delle torce ha portato i doni al Bambinello mentre centurioni, odalische, mercanti, pastori, schiavi hanno animato i vari quadri allestiti lungo il suggestivo tracciato che si snodava nelle viuzze della frazione. Sono state riproposte le scene dell'Annunciazione, della visita a Santa Elisabetta, il censimento della popolazione, re Erode e la strage degli innocenti, dell'accampamento romano, delle tende arabe, dei vecchi mestieri di una volta e dei pastori con le greggi. La rappresentazione è terminata nel tardo pomeriggio con l'arrivo dei Re Magi che hanno portato i doni al Bambinello.



BAMBINELLO
Il piccolo Michele Callà con mamma e papà nella grotta allestita alle spalle della basilica

LA RAPPRESENTAZIONE

Un'edizione speciale nell'anno del Giubileo con le parole del Papa

-AGLIATE-

FILO CONDUTTORE del Presepe Vivente di Agliate sono state quest'anno le parole di Papa Francesco e l'apertura del Giubileo della Misericordia. Davanti alla Basilica di Agliate è stato eretto un grande portale sotto il quale iniziava il percorso verso la grotta della Natività: «Abbiamo interpretato - ha dichiarato Franca Valtorta responsabile della comunicazione del Presepe Vivente di Agliate - le parole di Papa Francesco «Davanti a noi sta la grande porta della Misericordia di Dio che accoglie il nostro pentimento offrendo la grazia del Suo perdono. La porta è generosamente aperta, ci vuole un po' di coraggio da parte nostra per varcare la soglia. Ognuno di noi ha dentro cose che pesano. Tutti siamo peccatori! Approfitiamoci di questo momento che viene e varchiamo la soglia di questa misericordia di Dio che mai si stanca di aspettarci». Un'edizione del Presepe veramente singolare. «Nella rappresentazione sono state coinvolte anche le numerose associazioni umanitarie e di volontariato tra cui la San Vincenzo, l'Avvo, l'Abio, l'Avuls, la Caritas, Baby Help, il Banco Alimentare, il Banco Farmaceutico, il Centro di ascolto e In-Presa». Le offerte raccolte verranno devolute ad AVSI, l'organizzazione non governativa nata nel 1972, impegnata con progetti di cooperazione allo sviluppo in 30 Paesi del mondo.

G.B.